

# Due volantini choc alla Giudecca In isola scatta l'allarme per gli sfratti

(t.borz.) La paura di perdere la casa, i propri ricordi, l'ambiente dove si sono accumulati momenti indimenticabili, nel bene e nel male, può portare anche a pensare a gesti inconsulti. E così l'emergenza abitativa diventa sempre più un problema. È quello che è capitato domenica alla Giudecca, in calle delle Erbe, ai piedi del ponte lungo, dove sono apparsi due fogli di album scritti a mano. Su uno c'era scritto: «Ho lo sfratto del Comune, io e mio marito ci "uccideremo" entro il 31 agosto 2019». L'altro invece recitava: «Abbiamo lo sfratto del Comune, ci uccidiamo non intervenite siamo soli». Due frasi forti, scritte da una mano probabilmente anziana, che, ammesso che siano reali, inneg-

giano a una richiesta d'aiuto e ad una disperazione che non trova soluzione. E proprio per evitare che il peggio potesse accadere, Stefano Stradella, titolare della trattoria Altanella, non si è perso d'animo, avvisando subito

le forze dell'ordine: «Sono uscito dal ristorante alle 15.30, per tornare alle 18.30, ho visto i foglietti di album che mi hanno allarmato, quindi ho chiamato il 113, che in pochi minuti è corso sul posto». Resta ancora da capire chi possa esser stato: «I biglietti li ho trovati in prossimità delle prime porte della calle - continua nel racconto Stradella - Non mi pare ci siano case del Comune in questa zona».

I foglietti sono stati postati sul

gruppo Facebook "Giudecchini di Facebook" allarmando i frequentatori del social e raccogliendo commenti in cui le persone invitano a segnalare il caso alle forze dell'ordine. Tra questi c'è anche chi ha chiesto di fare qualcosa perché: «La gente non può morire per uno sfratto». Oppure chi invita a non sottovalutare la questione.

**FOGLI ANONIMI  
TROVATI DOMENICA  
UN RISTORATORE  
AVVERTE  
LE FORZE  
DELL'ORDINE**



**MESSAGGI** Uno dei foglietti



Peso:15%